



REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE

I viaggi di istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche costituiscono un arricchimento dell'offerta formativa e, dunque, sono attività complementari a quelle istituzionali di insegnamento. Dette attività, certamente diverse da quelle tradizionali, possono essere anche parte integrante delle discipline curriculari o parte aggiuntiva delle stesse o del curriculum. Come tali, quindi, esse devono essere coerenti con gli obiettivi educativi e didattici inseriti nel POF. Non sono certamente attività esclusivamente ricreative, ma rappresentano per gli alunni una ulteriore occasione formativa ed i giorni ad esse dedicati assumono a pieno titolo il valore dei giorni scolastici.

ART.1 – DEFINIZIONI E TIPOLOGIE

Uscita didattica: uscita organizzata nel territorio comunale o nei comuni limitrofi, si effettuano nell'ambito dell'orario di lezione.

Visita guidata: visita organizzata a mostre, monumenti, musei, gallerie, località di interesse storico-artistico, parchi naturali, aziende, ecc.; si effettua, nell'arco di una sola giornata.

Viaggio di istruzione: viaggi organizzati con destinazione località italiane, non dovranno superare la durata di 1 giorno per tutte le classi e di 3 giorni per le classi terze della scuola secondaria di primo grado; durate superiori dovranno essere approvate dal Consiglio di Istituto.

ART.2 – FINALITÀ

I viaggi d'istruzione devono contribuire a:

- Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale routine scolastica;
- Migliorare la conoscenza del proprio paese nei suoi aspetti storici, culturali e paesaggistici;
- Approfondire e raccogliere documentazione su argomenti di studio di carattere storico, artistico, geografico;
- Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale;
- Promuovere l'orientamento scolastico.

ART. 3 – SOGGETTI PROPONENTI

Viaggi d'istruzione, visite guidate ed uscite didattiche sono proposti dai Consigli di Classe, Interclasse o Intersezione ad integrazione della normale programmazione educativa e didattica di inizio anno sulla base degli obiettivi prefissati ed approvati dal Collegio dei Docenti, ed inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa.

Le proposte, per tutte le tipologie, devono provenire entro il mese di Novembre con l'individuazione dei docenti accompagnatori e del docente responsabile dell'organizzazione. In caso di abbinamento di due o più classi si individua un unico responsabile.

ART. 4 – DESTINATARI

Destinatari dei viaggi sono tutti gli alunni regolarmente iscritti presso questa istituzione scolastica.

Ricordando che i viaggi e le uscite didattiche fanno parte della programmazione educativa, sarà cura dei consigli proporre iniziative alle quali possano effettivamente partecipare tutti gli alunni della classe. Non sarà ammesso lo svolgimento dell'iniziativa se non parteciperà almeno il 75% degli alunni. Non sono computati gli studenti esclusi dalle iniziative per comportamenti scorretti. Deroghe al suddetto limite sono deliberate dal Consiglio di Istituto dietro richiesta motivata del Consiglio di Classe, Interclasse o Intersezione.

L'eventuale partecipazione dei genitori sarà autorizzata dal Consiglio di Istituto, sentito il parere del Consiglio di Classe, Interclasse o Intersezione.

Gli alunni che non partecipano a viaggi o uscite non sono esonerati dalla frequenza scolastica.

ART. 5 – ORGANI COMPETENTI

I **Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione** elaborano annualmente le proposte di viaggi di istruzione, di visite guidate e delle uscite didattiche sul territorio sulla base delle specifiche esigenze didattiche-educative della classe/interclasse/sezione.

Il **Collegio dei Docenti**, con l'approvazione del POF, determina gli orientamenti di programmazione educativa e didattica a cui i Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione si atterrano nella formulazione delle proposte per le diverse attività.

Il **Consiglio di Istituto** adotta il Regolamento che determina i criteri e le linee generali per la programmazione e attuazione dei viaggi d'istruzione, delle visite guidate e delle uscite didattiche; propone e decide eventuali variazioni al Regolamento; delibera annualmente il Piano delle Uscite, verificandone la congruenza con il Regolamento; delibera le eventuali deroghe al Regolamento.

Il Dirigente Scolastico controlla le condizioni di effettuazione delle singole uscite, particolarmente per quanto riguarda le garanzie formali, le condizioni della sicurezza delle persone, l'affidamento delle responsabilità, il rispetto delle norme, le compatibilità finanziaria nonché la coerenza con il Regolamento; dispone gli atti amministrativi necessari alla effettuazione delle attività contenute nel Piano delle uscite; autorizza autonomamente singole uscite didattiche sul territorio non ricomprese nel Piano.

ART. 6 – DURATA, PERIODI DI EFFETTUAZIONE, DESTINAZIONI

La durata delle diverse tipologie di uscite è indicata all'Art. 1.

Non si effettuano viaggi di istruzione o visite guidate nell'ultimo mese di scuola, fatta eccezione per le attività sportive, per quelle collegate con l'educazione ambientale e per la partecipazione a concorsi, manifestazioni, mostre ricadenti in questo periodo.

È opportuno che la realizzazione dei viaggi non coincida con altre particolari attività istituzionali della scuola [scrutini, elezioni scolastiche...].

Per i viaggi di istruzione da realizzarsi nella prima parte dell'anno scolastico che richiedono l'affidamento dei servizi a ditte di trasporto o ad agenzie viaggi, la proposta deve essere formulata nel mese di aprile/maggio dell'anno scolastico precedente.

Eventuali deroghe alla durata e al periodo di effettuazioni devono essere autorizzate dal Consiglio di Istituto.

Nella scelta delle destinazioni si dovranno tenere nella debita considerazione: la permanenza degli alunni sul mezzo di trasporto in rapporto alla durata complessiva dell'uscita per evitare trasferimenti particolarmente faticosi; la compatibilità con la presenza di alunni disabili e/o di difficile gestione, il costo del viaggio in rapporto al costo complessivo.

ART. 7 – ACCOMPAGNATORI

È previsto un accompagnatore ogni massimo quindici [15] alunni da individuare preferibilmente tra gli insegnanti di classe o, in subordine, della sezione o plesso. In caso di presenza di alunni disabili è previsto un docente di sostegno ogni due alunni [massimo] non gravi. L'alunno disabile, in caso di indisponibilità del docente di sostegno può essere affidato anche ad altro insegnante o all'eventuale educatore. Possono essere individuati come accompagnatori anche i collaboratori scolastici con il compito di coadiuvare i docenti in particolari casi di necessità segnalati dai Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione.

Il Dirigente Scolastico, in casi particolari [es. 32 alunni in totale...] può derogare di qualche unità [in più o in meno] nel numero di alunni affidato ad ogni accompagnatore in funzione dell'età, della destinazione, delle attività. Di norma non si effettuano uscite con un solo accompagnatore.

I genitori non partecipano alle uscite. Eventuali deroghe sono stabilite dal Consiglio di Istituto per situazioni particolari [es. alunno disabile...], in tal caso il genitore deve sostenere il costo della partecipazione e deve essere fornito di assicurazione.

I Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione individuano tra gli accompagnatori il Responsabile del viaggio/vista/uscita con il compito di curare le pratiche burocratiche in accordo con gli uffici di segreteria. In caso di abbinamento di più classi si individua un unico Responsabile.

I docenti o altro personale accompagnatore sono soggetti all'obbligo di vigilanza degli alunni e alla responsabilità di cui all'art. 2047 del Codice Civile, con l'integrazione di cui all'art.61 della Legge 312 dell'11/07/1980, che ha limitato la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave.

ART. 8 – ASPETTI FINANZIARI

I costi [trasporto, ingressi, guide, pernottamento...] delle attività sono a carico delle famiglie degli alunni che verseranno la quota di partecipazione sul conto corrente dell'Istituto tramite bonifico bancario. Qualora fosse richiesto un pagamento in loco, tale cifra sarà sottratta al totale della quota. I contributi per viaggi/visite/uscite entrano nel Bilancio dell'Istituto.

Per i viaggi di istruzione e le uscite didattiche dal costo consistente può essere richiesto il versamento della quota in due momenti: caparra e saldo.

I Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione possono avanzare richiesta al Dirigente Scolastico per un contributo della scuola per alunni meritevoli ma in difficoltà economiche: i contributi saranno concessi compatibilmente con le risorse disponibili.

È responsabilità del Dirigente Scolastico, coadiuvato dal Direttore SGA, l'acquisizione dei servizi per la realizzazione dei viaggi di istruzione/visite guidate, nel rispetto della vigente normativa.

Le eventuali rinunce per sopraggiunti validi motivi non comportano il rimborso dei costi indivisibili che la scuola dovrà comunque sostenere [es. costo del pullman...]; così come gli eventuali provvedimenti disciplinari comportanti l'esclusione da viaggi di istruzione e visite guidate intervenuti dopo il versamento della quota di partecipazione.

ART. 9 – NORME DI COMPORTAMENTO

Viaggi d'istruzione, visite guidate ed uscite didattiche hanno finalità didattiche ed educative e rientrano nelle attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa: sono da considerare pertanto alla stessa stregua delle normali attività didattiche in classe. Sono quindi valide le stesse norme di comportamento: gli alunni devono rispondere ai medesimi principi che vigono all'interno dell'Istituto. In particolare ciascuno alunno non dovrà allontanarsi dal gruppo classe; dovrà seguire le istruzioni dei docenti accompagnatori, rispettare i luoghi visitati e non mettere a rischio la sicurezza propria e degli altri. Eventuali comportamenti scorretti saranno sanzionati in base a quanto previsto dal Regolamento di disciplina, compreso l'uso indiscriminato di cellulari e smartphone che comportino la violazione delle norme sulla privacy.

Nel caso di mancanze gravi e reiterate il docente Responsabile del viaggio, d'intesa con gli altri docenti accompagnatori e con il Dirigente Scolastico, può disporre il rientro anticipato in sede degli alunni responsabili, previa comunicazione alle famiglie e a spese delle stesse.

ART. 10 - VALIDITÀ DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento è approvato dal Collegio dei Docenti in data 29/10/2014 e dal Consiglio d'Istituto in data XX/11/2014.

Il presente Regolamento è in vigore dall'Anno Scolastico 2014/2015 a tempo indeterminato e potrà essere modificato in qualsiasi momento da parte degli Organi Collegiali.

Per gli aspetti generali e per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente le cui disposizioni in materia di viaggi di istruzione sono contenute in diversi orientamenti normativi [cfr. C.M. 291/1992; C.M. 181/1997; O.M. n. 132 del 15.05.1990, C.M. 623/1996; D.Lgs. 111/1995; D.P.C.M. 349/1999] che, pur non avendo valore prescrittivo, costituiscono punti di riferimento operativi.

Deliberato all'unanimità dal Consiglio di Istituto il 06/11/2014
